

**PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016
E SS.MM.II. PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE PIANTE IN
IDROCULTURA E DEI GIARDINI DI PERTINENZA DELLE SEDI DELLA GIUNTA
REGIONALE IN VENEZIA E TERRAFERMA.**

CIG: 75153853E5

CONDIZIONI PARTICOLARI DI RDO



Parte 1 DISCIPLINARE

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO E LUOGHI DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

La Regione indice una procedura negoziata, ex art. 36 co. 2 lett. b) del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento di un servizio di manutenzione biennale delle piante in idrocoltura e dei giardini di pertinenza delle Sedi Regionali in Venezia e terraferma di cui all'allegato A) al presente documento, inserendo, in aggiunta alle condizioni generali del Bando MEPA " Servizio Manutenzione Verde Pubblico" 2017, alcune condizioni particolari di contratto, che prevarranno su quelle generali.

Le Sedi Regionali in Venezia e Mestre sono quelle di seguito elencate:

- a) Venezia- Palazzo Molin - S. Polo, 2513;
- b) Venezia- Palazzo Linetti- Calle Priuli, 99;
- c) Venezia- Palazzo Sceriman - Cannaregio, 167/168;
- d) Venezia- Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901;
- e) Venezia-Sede di Rio Novo -.Dorsoduro*3493/A Sede di Rio Tre Ponti-Dorsoduro 3494/a
- f) Venezia- Magazzino Santa Lucia - Cannaregio, 23
- g) Mestre, Sede ex Gazzettino - Via Torino, 110;
- h) Venezia- Sede di Villa Settembrini - via Carducci, 32;
- i) Autorimessa Regionale, Archivio, Stamperia - Via Porto di Cavergnago, 8;
- j) Malcontenta; Archivio Regionale - via Colombara, 123/N - 123/Q;
- k) Venezia Palazzo Ex Esav - S. Croce, 1187.

L'appalto ha in oggetto anche gli interventi di manutenzione delle piante in idrocoltura e autoirrigazione, con eventuali forniture integrative accessorie, presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia di seguito elencate:

- Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901;
- Palazzo Linetti- Calle Priuli, 99;
- Palazzo Sceriman - Cannaregio, 167/168;
- Sede di Rio Novo-Dorsoduro 3493;
- Palazzetto Contarini - Canaregio 187- 202;
- Sede 'Ex Esav - S. Croce, 1187.

Art. 2 - ENTE APPALTANTE

Regione del Veneto – Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, F.ta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia; Tel. 041.2795213-5214; Fax. 041.2795212; PEC: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it

Art. 3 – DURATA DELL'APPALTO E TERMINE DI ESECUZIONE

I termini di esecuzione dei servizi oggetto della presente procedura decorreranno dalla data della comunicazione di avvio della esecuzione trasmessa dalla Stazione Appaltante al Fornitore.

I servizi avranno durata biennale (730 giorni naturali e consecutivi).

Art. 4 - VALORE STIMATO DELL'APPALTO:

Il valore dell'appalto, riferito al periodo massimo di 24 mesi, è complessivamente stimato in € 99.484,88= al netto dell'IVA, e di cui € 800,00 = per i costi relativi a rischi di interferenza.

In tale importo si intendono comprensivi di:

- a) accatastamento dei materiali vegetali (risulte e legname) a margine cantiere
- b) riduzione volumetrica dei materiali di risulta (es. triturazione)
- c) alloggiamento del materiale in cassoni preposti allo scopo
- d) trasporto dei cassoni presso impianti di raccolta regolarmente autorizzati, ed oneri per il trasporto, lo smaltimento e/o il recupero dei rifiuti vegetali
- e) asportazione del legname a cura e spese dell'Affidatario.

Art. 5 – RISCHI DA INTERFERENZA

L'Appaltatore si impegna ad osservare integralmente le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, a fronte dei rischi propri dell'attività d'impresa svolta.

L'Amministrazione e l'Appaltatore si impegnano a cooperare per attuare le necessarie misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro che incidono sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, in ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ss mm ii.

Al contratto che sarà stipulato con l'Appaltatore sarà allegato il documento di valutazione dei rischi nel luogo di lavoro (DUVRI).

I costi che dovrà sostenere l'Appaltatore per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura interferenziale e per la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, non soggetti a ribasso e sono quantificati complessivamente in € 800,00.

ART. 6 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

L'Affidatario dovrà consegnare all'Amministrazione, entro 30 giorni dalla data di adozione del provvedimento che determina l'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio del servizio, il piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione delle prestazioni.

Art. 7 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà in base al criterio del minor prezzo sull'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 8- SOPRALLUOGO

E' previsto il sopralluogo obbligatorio presso le sedi degli interventi individuate nell'allegato A) al presente documento, al fine poter prendere visione delle sedi interessate dal servizio oggetto di appalto.

Il sopralluogo va concordato entro sette 7 (sette) giorni naturali dal ricevimento dell'invito a presentare offerta ed effettuato entro il 18 giugno 2018 contattando il referente dell'Amministrazione dott. Franco Kerstulovich (Tel. 041.2794179, 3450931635), che redigerà il relativo verbale.

Art. 9 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire, tramite il portale degli Acquisti in Rete (MEPA), entro e non oltre il termine perentorio individuato in piattaforma.

Per la partecipazione alla gara dovranno essere seguite le procedure previste dal MEPA secondo la seguente cronologia:

- Busta virtuale n. 1 “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA- FIRMATA DIGITALMENTE”;
- Busta virtuale n. 2 “OFFERTA ECONOMICA- FIRMATA DIGITALMENTE”

Art. 10 - CONTENUTO DELLA BUSTA “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

Il plico virtuale contenente la documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara dovrà contenere la seguente documentazione:

1. “**Garanzia Provvisoria**”, sottoscritta digitalmente dall'Ente garante e dall'offerente, redatta secondo le modalità di cui al successivo art. 12;
2. “**Passoe**” rilasciato dal servizio AVCpass.
3. **D.G.U.E.** (Documento di gara unico europeo), compilando il modello allegato alla RdO sul MePA sottoscrivendolo a cura del legale rappresentante dell'Impresa concorrente o da persona dotata dei necessari poteri, con firma digitale. Si precisa che è facoltà del concorrente non compilare le parti libere del documento, evidenziate in grigio nel modello allegato ed in particolare la Parte IV^ “Criteri di selezione”, purché indichi, nella medesima Parte IV^, l'opzione “SI” nel campo denominato “α Indicazione globale per tutti i criteri di selezione”;

In caso di irregolarità e/o omissioni relative alla suddetta documentazione, l'Amministrazione Regionale attiverà il c.d. “soccorso istruttorio”, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016;

Art. 11 - CONTENUTO DELLA BUSTA “OFFERTA ECONOMICA”

Offerta economica compilata e firmata digitalmente

L'offerta dovrà essere compilata e firmata digitalmente indicando l'importo complessivo offerto relativo ai 24 mesi di durata del contratto secondo il modello predisposto dal sistema MEPA.

Dettaglio offerta economica firmata digitalmente

L'offerta dovrà essere compilata utilizzando il modello predisposto dalla scrivente Stazione Appaltante (**Allegato C**) e caricato a sistema MEPA. Detto modello descrive puntualmente gli interventi ed il numero presunto annuale degli stessi da effettuare in relazione alle singole sedi regionali. L'offerente dovrà indicare in detto modello per ciascuna categoria di servizio il prezzo unitario offerto ed il modello calcolerà automaticamente l'importo complessivo offerto per ciascuna voce e l'importo complessivo finale.

E' onere del concorrente comunque controllare la correttezza di quanto inserito nel modello di offerta economica.

Si precisa che l'importo totale complessivo offerto dovrà coincidere con quanto indicato nell'offerta economica generata automaticamente dal sistema, la quale sarà l'unica valida ai fini dell'aggiudicazione

L'offerta dovrà dare evidenza dei costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, che devono essere specificatamente indicati, come previsto dall'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2006 e s.m.i. nonché dei costi della manodopera.

I prezzi si intendono onnicomprensivi di tutti gli oneri normativamente previsti.

Non saranno accettate offerte che non rispettino le indicazioni e le modalità di presentazione previste negli atti della procedura ovvero, risultino equivoche, difformi dalla richiesta o condizionate da altre clausole; non saranno inoltre accettate offerte parziali. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al valore indicato.

I costi relativi ai rischi interferenziali non possono oggetto di ribasso.

La presenza di prezzi o informazioni economico-finanziarie in documentazioni diverse da quelle relative all'offerta economica, comporterà l'esclusione dalla presente procedura.

L'offerta sarà vincolante per la ditta per il termine di 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte indicata a sistema.

L'operatore economico prende atto che il prezzo offerto si intende comprensivo di tutte le spese generali connesse all'esecuzione del servizio e deve essere formulato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016, tenendo conto della valutazione del costo del personale e delle misure di sicurezza aziendali.

La Stazione Appaltante si riserva comunque il diritto:

- i. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 95 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 52, comma 3, lett. b) delle Regole del Sistema di E-Procurement pubblicate da Consip S.p.A.;
- ii. di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

La Stazione Appaltante, procederà alla verifica della anomalia qualora le offerte pervenute siano uguali o superiori a 5 (cinque), ai sensi dell'art. 97 comma 3 bis del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 12 - GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA

Ciascun concorrente dovrà presentare in originale, a pena di esclusione dalla procedura, la garanzia a corredo dell'offerta, secondo le modalità previste dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo pari al 2% del valore massimo stimato dell'appalto, corrispondente a € 1.989,69=

Ai sensi del citato art. 93 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, l'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CE EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

L'importo della garanzia è ulteriormente ridotto nelle misure previste dal citato articolo 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 qualora l'operatore economico segnali, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenti nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La garanzia dovrà essere a "prima richiesta" e quindi prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, di cui all'articolo 1944 del Codice Civile, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante. Dovrà altresì contenere, a pena di esclusione, l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 93, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

La garanzia dovrà essere trasmessa, tramite il sistema MEPA, sottoscritta digitalmente dall'Ente garante e dall'operatore economico.

La predetta garanzia verrà escussa, salvi i maggiori danni, nel caso in cui l'operatore aggiudicatario non fosse in possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura ovvero non si addivenga, per causa allo stesso imputabile, alla stipulazione del contratto.

La garanzia verrà svincolata secondo quanto previsto dall'art. 93, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 13- SUBAPPALTO

Si applica l'art. 105 del D.lgs.50/2016.

Art. 14 - SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA NEL SISTEMA MePA

Scaduto il termine per la presentazione delle offerte il R.U.P., o altro funzionario incaricato dall'Amministrazione procederà, nella data che sarà indicata nell'area dedicata alle comunicazioni con i Fornitori, all'apertura della busta amministrativa ed all'esame della documentazione in essa contenuta.

L'ammissione o l'esclusione dei concorrenti, eventualmente all'esito dell'esperimento del c.d. "soccorso istruttorio" verranno comunicate, anche ai fini e per gli effetti di cui art. 29, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., con le modalità di cui al paragrafo precedente.

Per i soli concorrenti ammessi il R.U.P. od il suo delegato procederà, nella medesima od in altra seduta, all'apertura della busta tecnica ed alla successiva apertura della busta economica nonché alla formulazione della graduatoria provvisoria in base a quanto elaborato dalla piattaforma. I concorrenti ammessi all'apertura delle buste economiche verranno informati nel portale M.E.P.A. (comunicazioni con i fornitori) della data e dell'ora dell'apertura delle stesse nel caso cui le operazioni non si svolgano in unica seduta.

Art. 15 - GARANZIA DEFINITIVA

L'Aggiudicatario sarà obbligato a costituire in favore dell'Amministrazione regionale prima della stipula del Contratto, una garanzia definitiva, pari al 10% dell'importo contrattuale ai sensi e secondo le prescrizioni dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. La garanzia definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del Contratto che verrà stipulato e cessa di avere effetto solo dalla data di emissione, da parte dell'Amministrazione regionale del certificato di regolare esecuzione.

Sono applicabili le possibili riduzioni di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. a condizione che vengano prodotte le relative certificazioni di qualità che lo consentano.

Art. 16 – POLIZZA ASSICURATIVA

Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno arrecato durante l'esecuzione della fornitura e per cause a questa inerenti, alle persone, agli immobili ed ai beni di proprietà della Stazione Appaltante ed ai suoi dipendenti.

Il Fornitore deve avere, prima della stipula del contratto, già sottoscritto, con una società di primaria e riconosciuta importanza, un'idonea polizza assicurativa, che preveda la copertura di tutti i rischi da responsabilità civile verso terzi – RCT, derivanti dall'attività svolta dall'impresa, con massimale per sinistro non inferiore ad € 1.000.000,00= (Euro un milione/00), consegnandone una copia conforme all'originale alla Stazione Appaltante. In ogni caso si conviene che il Fornitore sarà responsabile e rimarranno a suo esclusivo carico eventuali rischi/scoperti/franchigie che dovessero esistere e risultare non coperte dalla polizza. Infine Il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio si riserva, la possibilità di esprimere il gradimento sulla copertura assicurativa prodotta, e di richiedere, qualora lo ritenga opportuno, modifiche e/o integrazioni.

Art. 17 - STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. a seguito della verifica della documentazione richiesta alla Ditta aggiudicataria.

L'Aggiudicatario contraente dovrà presentare Garanzia definitiva secondo le modalità specificate nel presente documento.

ART. 18 - NORME E CONDIZIONI FINALI

Per ogni altra qualsiasi norma non espressamente dichiarata o contenuta nel presente Disciplinare di gara, valgono le norme vigenti in materia di pubbliche forniture, nonché le norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

PARTE 2

CAPITOLATO SPECIALE

Art. 19 OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutte le prestazioni necessarie. Il presente capitolato disciplina le caratteristiche, le condizioni e le modalità per l'erogazione del servizio di manutenzione delle piante in idrocoltura e dei giardini di pertinenza delle Sedi Regionali in Venezia e terraferma, nonché eventuali interventi che si rendessero necessari sugli stessi beni o sui beni di cui **all'Allegato B**).

L'indicazione delle predette sedi, nonché il numero presunto e la tipologia di intervento sono specificati nella scheda tecnica descrittiva allegata al presente documento (Allegato A).

Le quantità complessive e quelle parziali sono indicative e potranno variare, sia in aumento sia in diminuzione, secondo sopraggiunte necessità o modifiche che si rendessero indispensabili sino alla concorrenza in più o in meno dell'importo dell'appalto ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D. L.vo 50/2016 e s.m.i..

L'Affidatario dovrà provvedere alle variazioni e/o all'esecuzione di servizi/forniture non previsti solamente dopo averne ricevuto l'ordine scritto e firmato dal RUP e dal DEC.

Art. 20 -ADEMPIMENTI A CARICO DEL FORNITORE E TERMINI DI ESECUZIONE

E' necessario effettuare una programmazione mensile degli interventi da svolgere nelle varie sedi, da concordare con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC). Le prestazioni necessarie alla manutenzione del verde consistono prevalentemente nelle seguenti attività:

Giardini regionali

- Sfalcio d'erba dei tappeti erbosi in modo da garantire il decoro dei giardini su tutte le aree verdi a esclusione di eventuali aree a cantiere;
- Scerbatura di aiuole e spazi erbosi da infestanti, trattamento anti-muschio secondo necessità con prodotti specifici;
- Pulizia dei giardini nonché delle sedi con tappeti erbosi contestuale agli interventi di taglio erba e quindi con la stessa frequenza;
- Estirpo manuale o diserbo con prodotti autorizzati per uso civile su viali a ghiano, cordoli e aree asfaltate;
- Potatura siepi e arbusti ornamentali con attrezzi manuali o meccanici;
- Potature arboree, sezionamenti rami, trasporto alle pubbliche discariche;
- Biotriturazione dei materiali di risulta o asporto a pubbliche discariche;
- Trattamenti di concimazione di tappeti erbosi; Trattamenti di concimazioni di aiuole arbustive;
- Trattamenti fitosanitari su arbusti;
- Manutenzione periodica di fioriere su giardini esterni consistenti, la scerbatura di infestanti eventualmente presenti, la rimozione di eventuali piante morte o parti disseccate, la potatura se necessaria, l'asporto del materiale di risulta;

- Gestione ordinaria di impianti di irrigazione dove presenti consistente nella programmazione, apertura chiusura impianto e controllo escluso eventuali sostituzioni parti danneggiate o mal funzionanti;
- Manutenzione impianto fontana di Villa Settembrini;

PIANTE DA INTERNO IN IDROCOLTURA E IN AUTOIRRIGAZIONE

Quantità di vasche e/o piante singole presenti nelle sedi:

Palazzo Balbi: PT: n. 4; PAmmTerra-1°: n. 14; 1°P:n.21; 2°P: n. 18; 3°P: n. 3

TOT. : n. 60

Palazzo Linetti:

PT: n. 2+1 vasca su pianerottolo scale; IP: n. 3; 2P: n. 1

TOT. n. 7

Palazzo Sceriman:1°P : n. 11

Palazzetto Contarini:PT : n. 2

Sede Ex Esav: PT : n. 2

Sede Rio Novo 3493: PT : n. 6

I servizi da attuarsi prevedono la effettuazione dei seguenti interventi di manutenzione delle piante in idrocoltura e autoirrigazione:

- passaggio quindicinale per la Sede Regionale di Palazzo Balbi per approvvigionamento idrico periodico con installazione di apposito filtro anticalcare a piano terra;
- passaggio quindicinale per le altre Sedi sopra elencate per approvvigionamento idrico periodico con installazione di apposito filtro anticalcare a piano terra;
- intervento periodico per asporto della vegetazione avvizzita;
- pulizia manuale delle piante con utilizzo di lucidante fogliare;
- periodica esecuzione di concimazione liquida fogliare o radicali localizzate a base di acqua e sali minerali;
- concimazione con apposito ammendante di resina sintetica;
- disinfestazione antibatterica su apparato radicale con prodotti di classe;
- sostituzione piante morte;
- biotriturazione del materiale di risulta della vegetazione avvizzita e/o trasporto alle pubbliche discariche.

Art. 21 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'appaltatore dovrà eseguire i servizi oggetto della presente procedura ottemperando alle specifiche tecniche sotto indicate.

PIANO DI MANTENIMENTO

Il piano di mantenimento è il documento che prevede, pianifica e programma, tenendo conto delle esigenze effettive, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Irrigazioni piante

L'irrigazione dovrà essere effettuata secondo la massima diligenza ed in ottemperanza alle indicazioni di cui al citato allegato A) al presente documento e alle indicazioni di seguito indicate.

Nella delicata fase post-impianto, si eseguiranno adeguati adacquamenti alle piante sia con interventi manuali sia assistiti dall'impianto d'irrigazione.

La durata della fase post-impianto di completo attecchimento vegetativo dipende dalla specie, dalla misura di fornitura, dalla criticità delle condizioni dei luoghi. In generale per piante arbustive e piccoli alberi (circ. < 20 cm) il periodo post impianto termina dopo una stagione vegetativa. Per piante esemplari e di grossa dimensione tale periodo può durare anche alcuni anni fin tanto che non si manifesta un apprezzabile allungamento vegetativo.

Per tutto il periodo post-impianto e fino al completo attecchimento vegetativo si dovranno eseguire frequenti controlli sullo stato vegetativo e soprattutto sull'umidità del terreno in prossimità delle piante, anche alla presenza d'impianto d'irrigazione automatico. E' noto come l'eventuale impianto d'irrigazione non costituisca sufficiente garanzia di corretta irrigazione per tutte le piante. Gli automatismi dovranno essere tarati, correttamente programmati ed adeguati all'andamento stagionale. Si dovranno evitare sia situazioni di prolungata siccità sia di eccesso idrico. Le conche d'invaso dovranno essere eventualmente ripristinate prima degli adacquamenti manuali.

Nel caso non siano previste specifiche linee d'irrigazione per le piante e queste siano irrigate con l'irrigazione del prato o delle aiuole circostanti, si dovrà provvedere ad integrazioni manuali nei periodi siccitosi in misura non inferiore a 5/10 interventi annui.

Le piante tappezzanti con impianto di irrigazione a goccia devono essere irrigate ogni 2-3 giorni nelle prime fasi post-impianto (primi 6 mesi) ed ogni 3- 7 giorni nelle successive fasi con dosi di 30 l/mq (circa 90-150 minuti di funzionamento). In caso di assenza di impianti d'irrigazione o nel caso in cui questi non interessano parte delle piante, esse dovranno essere irrigate manualmente per il primo anno in misura non inferiore a 12 interventi annui. Nelle aree non dotate di irrigazione, per la vegetazione che ha superato i due anni dall'impianto (nel corso dei quali ha raggiunto l'autosufficienza in relazione al proprio fabbisogno idrico) si dovranno eseguire innaffiature.

Gli interventi saranno effettuati preferibilmente durante le ore mattutine onde evitare danni alla vegetazione e limitare intralci alla circolazione; tali interventi dovranno avere frequenza tale da garantire il fabbisogno idrico delle piante in relazione all'andamento stagionale.

Concimazioni

Le lavorazioni di concimazione normalmente devono garantire un'adeguata fertilità per un periodo successivo all'impianto di 6/9 mesi.

Dopo questo primo periodo, la concimazione delle piante è importante per garantire lo sviluppo vegetativo e quindi il livello ornamentale. Le modalità di concimazione dipendono dalla specie e dalla condizione dei terreni. Salvo casi particolari, si ritiene utile eseguire due concimazioni annuali per le piante arboree, siepi e aiuole con fertilizzanti a cessione programmata (6/8 mesi) o fertilizzanti a lenta cessione. Quando possibile sono da preferire concimi organici tipo stallatico. Tale intervento viene effettuato come attività di soccorso alle piante che per ragioni particolari manifestino evidenti stati di sofferenza dovuti a carenza di elementi nutritivi. Gli interventi di concimazione saranno effettuati tenendo conto delle più moderne tecniche agronomiche e l'impiego dei prodotti più adatti sarà valutato di volta in volta a seconda delle effettive necessità.

Interventi fitosanitari

Sugli apparati verdi si dovrà provvedere con adeguati mezzi e attrezzature ad effettuare quegli interventi fitosanitari che si renderanno di volta in volta necessari per la tutela e la salvaguardia del patrimonio vegetale.

In caso di necessità si interverrà con interventi antiparassitari appositamente registrati per l'uso in ambiente urbano e distribuiti da personale specializzato. Si potranno prevedere per piante particolari (es. rose, acidofile, ecc.) degli specifici piani di trattamenti antiparassitari.

In generale si dovranno prevedere almeno 2 interventi annui su tutta la vegetazione come profilassi.

Particolare attenzione dovrà essere posta nel controllo di agenti patogeni particolarmente dannosi (es. *Hyphantria cunea*, *Corythuca ciliata*, *Thaumetopea pityocampa*, *Galerucella luteola*, *Graphium ulmi*,

Gnomonia veneta, Coryneum cardinale, Erwinia amylovora, ecc.) e per i quali, in taluni casi, esistono particolari disposizioni legislative, che andranno scrupolosamente seguite. Gli interventi fitosanitari saranno effettuati tenendo conto delle più moderne tecniche agronomiche con l'impiego di prodotti compatibili con l'ambiente e di tecniche di lotta biologica/integrata nei tempi e con le modalità che, a seconda dei casi, si renderanno necessari ed adempiendo alla normativa comunitaria per la tenuta dei registri dei trattamenti.

Potature

Gli interventi di potatura delle alberature (eliminazione del secco, riduzione o selezione di rami in eccesso o con sviluppo anomalo, eliminazione di rami lesionati, spezzati, riduzione e ricomposizione della chioma) saranno eseguiti a perfetta regola d'arte tenendo conto delle più moderne ed avanzate tecniche agronomiche e dei più appropriati sistemi di sicurezza al fine di salvaguardare l'incolumità degli operatori, dei cittadini nonché delle strutture e della vegetazione circostanti.

Oltre agli interventi programmati, si dovrà intervenire prontamente anche in occasione di eventi atmosferici particolari, incidenti o atti vandalici, che, causando il danneggiamento di piante, determinino situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

Gli interventi di potatura degli arbusti ornamentali andranno effettuati qualora necessari in relazione alle necessità contingenti dovute a ragioni di sicurezza. Gli interventi di potatura delle siepi saranno effettuati nei periodi più opportuni a seconda delle specifiche esigenze delle specie interessate; almeno una potatura al termine dello sviluppo vegetativo primaverile. Per le piante in aiuola dipende dalle specie: in generale per piante tappezzanti ed arbustive si dovrà prevedere almeno due interventi annui uno al termine dello sviluppo vegetativo primaverile (giugno/luglio) e un altro a riposo vegetativo (novembre-marzo). Negli interventi di potatura sono compresi la raccolta e lo smaltimento dei prodotti di risulta.

Potature di piante ad alto fusto

Tutte le operazioni di potatura di piante ad alto fusto saranno eseguite nel rispetto delle norme vigenti, con l'ausilio di piattaforma idraulica e solo in casi eccezionali con scale o mediante arrampicata (tree climbing).

Tali operazioni saranno effettuate solo nel periodo opportuno per la specie oggetto della potatura, rispettando il portamento naturale della specie o le forme di allevamento consolidate. Indipendentemente dalla finalità della potatura si asporteranno i rami morti o deperienti. Le modalità di intervento devono essere concordate con il Direttore esecuzione contratto e con il Rup.

La difficoltà e l'impegno temporale dei diversi tipi di potatura saranno definiti sulla base dei seguenti parametri: altezza, sviluppo diametrale della chioma, collocazione dell'albero.

Le potature possono essere inoltre suddivise per tipologia :

- potatura di formazione - riservata ad alberi in fase di crescita attiva; ha lo scopo di assecondarne i naturali processi di sviluppo prevenendo nel contempo futuri difetti morfologici e strutturali.
- potatura di riforma - fa seguito ad un evento traumatico naturale o a interventi di potatura errati (ex capitozzatura); ha lo scopo di ripristinare il naturale equilibrio morfo — fisiologico dell'albero compromesso, per migliorarne lo sviluppo futuro.
- potatura di diradamento - riservata ad alberi adulti; ha lo scopo di alleggerire la chioma per favorire la penetrazione della luce al suo interno, eliminare ramificazioni concorrenti e deperienti. 1/5 dello sviluppo della chioma, 1/4 dello sviluppo della chioma, 1/3 dello sviluppo della chioma
- spollonamento - consiste nell'eliminazione di vegetazione generata da gemme dormienti o avventizie, poste in posizione indesiderata. In alcune specie (es. Tiglio) è un intervento ordinario per contrastare la naturale tendenza al ricaccio, mentre in altri casi è la conseguenza di scorretti ed eccessivi interventi di potatura.
- rimonda del secco - finalizzata all'allontanamento di parti della chioma morte, deperienti o meccanicamente instabili. La sua esecuzione può essere accompagnata da un intervento sulle parti vitali per ripristinare la simmetria e il naturale portamento dell'albero.
- abbassamento della chioma - potatura che viene attuata nella sola porzione sommitale della chioma, secondo la tecnica del "taglio di ritorno", con lo scopo di abbassare il baricentro dell'albero. Viene di norma attuata su alberi con difetti strutturali per ridurre il pericolo di instabilità. 1/5 dello sviluppo della chioma, 1/4 dello sviluppo della chioma, 1/3 dello sviluppo della chioma.

- innalzamento della chioma - intervento effettuato per liberare il tronco dalla vegetazione più bassa per consentire il libero svolgimento delle attività sotto la chioma. 1/5 dello sviluppo della chioma, 1/4 dello sviluppo della chioma, 1/3 dello sviluppo della chioma.
 - potatura "tutta cima" - potatura che interessa solo la parte più esterna della chioma su cui si interviene con "tagli di ritorno". Lo scopo di questa operazione è quello di contenere lo sviluppo naturale dell'albero favorendone inoltre una maggiore regolarità morfologica.
- Le tipologie sopra indicate possono essere variamente combinate, valutando di volta in volta l'intensità dell'intervento, in relazione alle reali necessità e nel rispetto delle norme vigenti.

Per le piante non raggiungibili con piattaforma aerea, il lavoro di potatura e rimonda del secco potrà essere effettuato con il sistema del "tree climbing". Poiché l'impiego di questa tecnica prevede il ricorso a particolari attrezzature per la salita, la discesa e lo stazionamento, la Ditta dichiara di possedere attrezzature rispondenti ai requisiti di Legge e le professionalità adeguate.

Potature arbusti e rampicanti

Gli interventi di potatura sono differenziati per tipologie, epoca e frequenza, in funzione della specie da trattare.

L'epoca d'intervento è legata alle modalità e all'epoca di fioritura:

- per le specie che fioriscono sui rami prodotti la stagione vegetativa precedente, dovrà effettuarsi dopo la fioritura, poiché tali specie fioriscono contemporaneamente allo sviluppo dei germogli, cimando e raccorciando i rami e tagliando in corrispondenza di una gemma per favorirne lo sviluppo durante la stagione vegetativa;
- per le specie che fioriscono sui rami dell'anno, saranno potati nel periodo di riposo vegetativo, preferibilmente a fine inverno, asportando circa i 2/3 della lunghezza dei rami. Nel caso delle sempreverdi da fiore, è necessario tagliare sistematicamente le infiorescenze appassite con contemporaneo accorciamento dei germogli.

Le specie rampicanti dovranno essere potate solo se costrette in piccoli spazi. Anche in questo caso le tipologie di potatura dipenderanno dalla modalità e dal periodo di fioritura.

Potature siepi e tappezzanti

Questa pratica ha essenzialmente lo scopo di favorire una crescita folta e regolare. A tal fine, per le siepi, nei primi anni si dovranno accorciare i germogli per stimolare la loro ramificazione; successivamente si dovrà intervenire in funzione dello sviluppo e della vigoria della specie in oggetto. Si potrà intervenire con interventi di rigenerazione ogni 3-4 anni.

Le operazioni di potatura devono comunque essere effettuate con una tipologia d'intervento adeguata ad ogni singola specie e varietà. Per le potature di siepi in forma obbligate, si utilizzeranno tosasiepi elettriche o a scoppio non motoseghe onde evitare lo sfilacciamento dei tessuti. La rifilatura verrà eseguita tenendo conto dell'epoca di vegetazione. Durante le operazioni di potatura, l'Impresa provvederà all'eliminazione dei rami secchi, malvenienti e al diserbo manuale al piede della siepe.

Per le specie tappezzanti gli interventi previsti sono la cimatura e il contenimento.

Spollonature

Dove necessario, si dovrà provvedere all'eliminazione dei polloni basali e dei rami cresciuti lungo il fusto delle piante, ed in particolare:

lungo le aree con passaggio pedonale o carrabile, tali interventi saranno effettuati fino all'altezza utile per garantire la sicurezza dei passanti, consentire il regolare transito dei mezzi pubblici e/o privati e garantire l'illuminazione stradale;

■ nelle rimanenti aree, tali interventi, sia di carattere estetico che per motivi di sicurezza, saranno decisi ed effettuati in ragione delle effettive necessità.

Scerbatura

Nelle aree a verde di pregio, saranno effettuati degli interventi di scerbatura delle aiuole o dei parterres sistemati con specie arbustive ed erbacee perenni tappezzanti. Tali interventi potranno essere effettuati sia con mezzi meccanici e/o manuali, sia con l'impiego di diserbanti chimici selettivi, autorizzati dagli enti preposti, avendo in questo caso l'accortezza di non provocare danni all'ambiente, alle persone o agli animali.

Gli interventi di scerbatura sono comprensivi della raccolta e lo smaltimento dei prodotti di risulta.

Manutenzione superfici erbose

Per superfici erbose si intendono le aree nelle quali risultano presenti zone con cotico erboso naturale (prato polifita).

Sfalci

Gli interventi di sfalcio delle superfici erbose, in aree a verde e parterres saranno eseguiti indicativamente nel periodo Marzo-Novembre, ed avranno le seguenti caratteristiche.

Mantenimento prati entro lo sviluppo di cm. 10 a mezzo sfalcio, rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone verdi, smaltimento materiali di risulta.

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso - di fatto tecnicamente definibile prato polifita stabile - in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che la fruizione agevole delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio verranno definiti in base all'andamento meteorologico.

Ad ogni sfalcio, dovranno essere asportati nel più breve tempo possibile, e comunque entro ventiquattro ore, i materiali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dall'accurata pulizia dell'intera superficie.

Ogni intervento di sfalcio comprende quindi anche un'accurata pulizia generale dell'area.

Per "sfalcio completo" deve intendersi un complesso di operazioni sintetizzabili in:

- taglio delle erbe, come precisato precedentemente;
- pulizia completa dell'area, come previsto nella specifica lavorazione;
- rifilatura dei bordi, scoline fino ad asse fosso, scarpate in toto;
- rifilatura degli spazi circostanti e compresi in arredi della più varia natura;
- asportazione di tutte le erbe infestanti in superfici a copertura inerte (ovviamente escluse le pavimentazioni ad opus incertum e/o grigliati permeabili) - percorsi, piazzali, marciapiedi compresi nelle aree verdi appaltate e prospicienti in sede esterna alle medesime sui marciapiedi costituenti il corpo stradale attiguo alle aree stesse.

Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni con macchine e attrezzi alla base dei tronchi delle piante arboree e attrezzature.

Eventuali lesioni ai tronchi dovranno segnalarsi alla Direzione Acquisti AA GG e Patrimonio per la valutazione economica del danno.

Va posta, inoltre, particolare attenzione ai rischi derivanti dall'uso del decespugliatore a filo per l'eliminazione delle erbe sviluppatasi a ridosso delle piante e delle attrezzature.

Si evidenzia che la ditta appaltatrice prima di effettuare lo sfalcio deve eseguire la raccolta dei rifiuti urbani ed inerti di qualsiasi genere presenti nelle aree e trasportarli in luogo autorizzato o a discarica, a propria cura e spese. Ove non sia specificato diversamente, la ditta deve effettuare la raccolta e il trasporto in luogo autorizzato o a discarica del materiale organico di risulta. - Nelle porzioni non raggiungibili dai mezzi meccanici (vicino alle piante lungo scoline e recinzioni), il lavoro dovrà essere eseguito a mano e/o con decespugliatori a motore. La ditta appaltatrice utilizzerà macchine idonee al tipo di lavorazione da eseguire, conformi alla normativa vigente.

Arieggiamento

A seconda del grado di compattamento e dell'estensione della superficie erbosa, saranno scelte tra varie tecniche di areazione quelle che agiscono più o meno in profondità: la sarchiatura, mediante arieggiatori manuali o a motore; la bucatura, effettuata manualmente o con carotatrice dotata di punzoni penetranti per circa cm. 7 e distanti cm. 10 l'uno dall'altro. Le carote di terra, risultanti dell'operazione, saranno lasciate in terra. Questo intervento sarà preceduto da una tosatura a raso con successiva leggera irrigazione, al fine di facilitare l'intervento stesso.

Irrigazioni dei prati

Sul punto si rinvia alle prescrizioni del **Capitolato Speciale d'Appalto - Opere a verde**, della Regione del Veneto, pubblicato con D.G.R. n. 368 del 25.03.2014.

MANUTENZIONE DELLA FONTANA IN VILLA SETTEMBRINI

Manutenzione programmata mensile:

1. disattivazione pompa di ricircolo tramite il quadro comando;

MANUTENZIONE DELLA FONTANA IN VILLA SETTEMBRINI

Manutenzione programmata mensile:

2. disattivazione pompa di ricircolo tramite il quadro comando;
3. disattivazione proiettori subacquei tramite il quadro comando;
4. apertura coperchio vano serbatoio e attivazione pompa di svuotamento per lo scarico completo del vano serbatoio
5. estrazione della cassa prefiltrante e pulizia, sotto getto d'acqua, con spazzola della stessa;
6. apertura dei filtri neri ed estrazione del pacco dei dischi previa chiusura delle valvole di intercettazione e scarico dei filtri stessi agendo sulle valvoline sottostanti. Allungare, svitando le ghiere, i pacchi di dischi e pulirli sotto getto d'acqua;
7. pulire la testa grigliata del troppo pieno;
8. pulire la griglia-base della pompa di svuotamento;
9. rimontare i filtri neri a dischi, chiusura delle valvoline, apertura delle valvole di intercettazione
10. riposizionare la cassa prefiltrante;
11. svuotamento, aprendo il tappo posto al centro della vasca rettangolare di raccolta. Pulizia dei 5 proiettori subacquei ed in particolare dei vetri degli stessi. Nel caso vi fossero lampadine bruciate sostituirle avendo cura di controllare lo stato delle guarnizioni gommate e di mantenere asciutto e pulito l'interno dei proiettori e di stringere adeguatamente le viti superiori. Se necessario ri orientare correttamente i proiettori verso la lastra di vetro;
12. pulizia con spazzola e getto d'acqua della vasca rettangolare di raccolta ed in particolare della griglia dello sfioro;
13. pulizia della lastra di vetro con acqua e spugna ruvida ma non metallica e asciugare con carta pulita evitando tassativamente l'impiego di prodotti detersivi di pulizia diversi da acqua od alcool. In particolare evitare prodotti detersivi schiumogeni;
14. riempimento in manuale della vasca rettangolare di raccolta e del serbatoio fino al troppo pieno;
15. chiusura del riempimento manuale lasciando operante solo l'elettrovalvola;
16. riattivazione della pompa di ricircolo;
17. verifica del corretto funzionamento di tutto con eventuale regolazione della valvola a saracinesca che intercetta la mandata;
18. eventuale variazione degli orari di funzionamento;
19. reintegro prodotti chimici per la disinfezione dell'acqua

Messa in funzione e messa a riposo impianti:

1. smontaggio del collettore di immissione acqua della parete bagnata con pulizia dello stesso;
2. svuotamento della vasca di accumulo, smontaggio e pulizia dei filtri;
3. montaggio ad inizio stagione del collettore e messa in funzione di tutte le apparecchiature meccaniche;
4. lavaggio della parete d'acqua e vasca di accumulo. Si allega schema impianto irrigazione (**Allegato D**).

Art. 22 – SOMME A DISPOSIZIONE

Le somme destinate ad interventi di manutenzione non programmata del verde, pari ad euro 40.00,00 nel biennio, saranno utilizzabili, a discrezione dell'Amministrazione, per l'esecuzione di ulteriori interventi nelle sedi regionali di cui al citato **Allegato A**), o presso i beni appartenenti al patrimonio regionale ed indicati nell'**Allegato B**. In relazione ad ogni intervento sarà richiesto un preventivo in base alle esigenze dell'Amministrazione.

L'aggiudicatario non potrà vantare su tale importo alcuna pretesa, in quanto l'Amministrazione si riserva di utilizzare dette a proprio insindacabile giudizio. L'importo degli interventi non programmati verrà calcolato

con riferimento ai prezzi del Capitolato del Comune di Venezia, scontato del valore di ribasso percentuale offerto in sede di gara.

Qualora si individuasse la necessità di eseguire servizi o forniture e non comprese negli elenchi di cui al Capitolato del Comune di Venezia si farà riferimento ai Listino prezzi Assoverde in vigore per il periodo, applicando lo sconto offerto in gara dall'aggiudicatario.

Art. 23 – RISPETTO DEI CRITERI MINIMI AMBIENTALI

L'affidatario dei servizi, nell'esecuzione di quanto previsto dal presente capitolato, dovrà rispettare i criteri Ambientali minimi (Cam) relativi all'Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico di cui al DM 13/12/2013, adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e disponibili sul sito http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/Cam_giardini.pdf, le cui indicazioni si intendono integralmente richiamate per le parti applicabili.

Per ogni aspetto, anche tecnico, non disciplinato espressamente dalle presenti condizioni particolari di RDO, si rinvia a quanto previsto dalle condizioni generali del Bando MEPA " Servizio Manutenzione Verde Pubblico" 2017.

Art. 24 – ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

All'impresa aggiudicataria competono i seguenti obblighi:

1. il personale addetto ai servizi appaltati dovrà essere regolarmente assunto alle dipendenze dell'impresa. L'Amministrazione Regionale è pertanto esplicitamente sollevata da ogni obbligo e/o responsabilità verso il personale per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni infortuni ed ogni altro adempimento in ordine al rapporto di lavoro secondo le leggi ed i contratti di categoria in vigore;
2. nello svolgimento del servizio dovrà essere posta la normale cura e diligenza; l'impresa aggiudicataria si terrà fin d'ora responsabile per eventuali danni arrecati a persone e/o cose dovute a negligenza e/o colpa dell'impresa stessa o del suo personale. L'Amministrazione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dell'eventuale danno patito;
3. In relazione ai servizi oggetto del presente capitolato l'impresa appaltatrice sarà tenuta ad osservare quanto disposto dal D.lgs. 09/04/2008, n. 81; l'impresa dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni e adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi;
4. L'impresa appaltatrice dovrà comunicare (come pure l'Amministrazione appaltante) il nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione ai fini dell'assolvimento degli obblighi del richiamato D.lgs. n. 81/2008;
5. Potrà accedere nelle sedi regionali oggetto del servizio solo il personale preventivamente designato e segnalato dall'appaltatore. Tale elenco dovrà essere tempestivamente aggiornato a fronte di eventuali variazioni dell'organico;
6. Tutte le spese e gli oneri relativi a dotazione gestione deposito e manutenzione dei mezzi necessari a svolgere i servizi oggetto del contratto sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore.
7. L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti (in quanto applicabili) ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate durante l'esecuzione dei contratti.
8. L'appaltatore è l'esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette alle forniture/lavori d'installazione di cui al presente

Capitolato Speciale. Lo stesso dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e dagli accordi sindacali integrativi vigenti, nonché rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.lgs. 81/08 e tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci.

9. L'appaltatore è sempre e direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatesi nell'esecuzione della fornitura, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell'Amministrazione.

Art. 25 - MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato, su presentazione di regolare fattura elettronica, con allegazione del prospetto indicante il luogo di esecuzione del servizio, nonché la tipologia ed il numero di interventi effettuati nel mese precedente, applicando i prezzi offerti in gara. La fattura medesima dovrà essere intestata a: Regione del Veneto – Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio – Cannaregio Fondamenta Santa Lucia, 23 30121 Venezia e riportare:

codice CIG attribuito: 75153853E5.

Codice univoco Ufficio : GFDZUI

Oggetto: “ Servizio di manutenzione biennale delle piante in idrocoltura e dei giardini di pertinenza delle Sedi Regionali in Venezia e terraferma”.

I pagamenti verranno effettuati in favore dell'appaltatore con mandato entro il termine **di 30** (trenta) giorni data di presentazione di regolare fattura a condizione che il servizio prestato sia conforme alle condizioni contrattuali e che il DURC acquisito sia regolare.

Art. 26 - SPESE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Tutte le spese, comprensive dell'imposta di bollo, saranno a carico dell'Aggiudicatario contraente.

Art. 27 - MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ogni modifica consensuale delle condizioni e dei termini del Contratto che sarà sottoscritto con l'Aggiudicatario richiede la forma scritta a pena di nullità. L'Aggiudicatario non potrà pertanto introdurre unilateralmente alcuna variazione o modifica al Contratto stipulato all'esito della presente Procedura.

Art. 28 – PENALI

Qualora l'impresa aggiudicataria non ottemperasse agli obblighi assunti, sia per quanto inerente alla puntualità ed alla qualità, sia alla perfetta esecuzione del servizio, saranno applicate penali nelle seguenti misure:

- 1) Nel caso di ritardata trasmissione del piano di manutenzione verrà applicata una penale di € 30,00 per ogni giorno di ritardo;
- 2) Nel caso di ritardato adempimento all'ordine di servizio si applicherà una penale di € 30,00 per ogni giorno di ritardo;
- 3) Nel caso di mancato rispetto delle prescrizioni tecniche di esecuzione di interventi di potatura abbattimento e/o di sfalcio per pianta e/o area si applicherà una penale di € 50,00;
- 4) Nel caso di ritardata rimozione del materiale di risulta per sito e per giorno di ritardo si applicherà una penale di € 100,00.

L'Amministrazione procederà a trattenere l'importo del valore corrispondente alle penali applicate dal pagamento delle fatture successive.

L'Appaltatore dovrà produrre, entro il termine di 5 (cinque) giorni solari dal ricevimento della contestazione, le proprie controdeduzioni. Le controdeduzioni dovranno essere indirizzate direttamente alla Regione del Veneto, Direzione Acquisti AA e GG e Patrimonio, Cannaregio F.ta S. Lucia 23 30121 Venezia. Decorso tale termine la Regione del Veneto, adotterà le determinazioni di propria competenza.

Art. 29 - RISOLUZIONE

Salvo quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 in materia di risoluzione del contratto, la Regione Veneto si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1456 del Codice Civile, nei casi di:

- a) cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico del Fornitore;
- b) ritardo nell'esecuzione del servizio di oltre 15 giorni consecutivi dalla data prevista;
- c) mancata reintegrazione della cauzione definitiva, escussa dalla Stazione Appaltante per inadempimento del Fornitore, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla richiesta.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione Veneto darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Ogni altra grave inadempienza, diversa da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 15 (quindici) giorni consecutivi dal ricevimento della relativa comunicazione da parte del Fornitore per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla Stazione Appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'Appaltatore nei confronti della stessa nonché sulla cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore.

La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione Appaltante di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno del Fornitore, con addebito delle relative spese.

Art. 30 - RECESSO

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà insindacabile di recedere in qualsiasi momento, dal contratto corrispondendo all'Aggiudicatario il corrispettivo da determinarsi proporzionalmente alle prestazioni professionali effettivamente svolte fino a quel momento.

La volontà di recesso deve essere comunicata a mezzo raccomandata A/R o PEC, con un preavviso di 30 giorni. In tal caso il corrispettivo da liquidare sarà determinato proporzionalmente ai servizi effettivamente espletati.

Art. 31 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata al Fornitore la cessione, anche parziale, del contratto, fatti salvi i casi di cessione d'azienda o trasformazione, fusione o scissione della società.

In caso di cessione d'azienda o di trasformazione, fusione o scissione della società, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1406 del Codice Civile e art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il Fornitore è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante la cessione d'azienda, anche se concernente un solo ramo d'azienda, entro e non oltre 7 (sette) giorni consecutivi dal trasferimento stesso.

Il Fornitore è, inoltre, tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante qualsiasi atto di trasformazione della sua impresa, nonché le eventuali modificazioni dell'assetto societario, entro e non oltre sette giorni consecutivi da quando tali atti sono stati compiuti.

La Stazione Appaltante non assume alcuna responsabilità per l'eventuale ritardo nei pagamenti dovuto a ritardo nella comunicazione stessa. La suddetta variazione opera nei confronti della Stazione Appaltante solo dopo aver proceduto, con esito positivo, alle verifiche previste dall'art. 106 del D.Lgs n. 50/2016.

La Stazione Appaltante si riserva di recedere dal contratto nel caso in cui il Fornitore, in seguito alle trasformazioni e modificazioni suddette, non abbia più i requisiti richiesti in sede di gara.

È fatto divieto altresì di cedere a terzi, in qualsiasi forma, i crediti derivanti dal presente contratto senza previa autorizzazione della Stazione Appaltante. La cessione dei crediti è regolata dall'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016.

In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente articolo, si procederà alla risoluzione del contratto, fermo restando il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento del danno.

Art. 32 - CONTROVERSIE

Le eventuali controversie tra la Regione del Veneto e l'Aggiudicatario contraente, saranno deferite, in via esclusiva, al Foro di Venezia.

Art. 33 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE (GDPR) "Regolamento generale sulla protezione dei dati" vengono fornite le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali forniti dall'interessato.

Finalità del trattamento

- a) Il trattamento dei dati che riguardano i concorrenti e l'aggiudicatario sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. I dati forniti sono acquisiti dal Direttore della U.O. Acquisti Regionali per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della fornitura, nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di obblighi di legge.
- b) I dati forniti dall'aggiudicatario sono acquisiti dal Direttore della U.O. Acquisti Regionali ai fini della stipula del contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso.
- c) Tutti i dati acquisiti dal Direttore della U.O. Acquisti Regionali potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Natura del conferimento

Anche se il conferimento dei dati ha natura facoltativa, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara, la sua esclusione da questa, o la decadenza dall'aggiudicazione.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati sarà effettuato dalla Regione Veneto in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dal Regolamento 2016/679/UE (GDPR).

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati:

- a) al personale della U.O. Acquisti Regionali della Giunta Regione del Veneto che cura il procedimento di gara;
- b) ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e del Regolamento 2016/679/UE (GDPR).
- c) alle altre strutture regionali competenti per l'esecuzione contrattuale o per l'eventuale contenzioso;
- d) pubblicati nelle forme di legge in adempimento agli obblighi di trasparenza previsti dall'ordinamento.

Diritti del concorrente interessato

Agli offerenti ed all'aggiudicatario, in qualità di interessati, sono riconosciuti i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE (GDPR) in particolare, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o ricorrendo gli estremi la cancellazione o la limitazione del trattamento. Inoltre è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Montecitorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale del Veneto, Dorsoduro, 3901 – 30123 VENEZIA

Delegato al trattamento è il Direttore della U.O. Acquisti Regionali Avv. Nicola De Conti – Cannaregio, 23 30121 Venezia. E-mail nicola.deconti@regione.veneto.it.

Art. 34 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi degli artt. 4 e 5 Legge 241/90 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è l'avv. Nicola De Conti

Art. 35 - CLAUSOLA FINALE

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente capitolato si fa riferimento alle norme vigenti in materia di appalti pubblici, nonché alle norme generali del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti e alle prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto - Opere a verde, della Regione del Veneto, pubblicato con D.G.R. n. 368 del 25.03.2014